









Villa Apollonj a Frascati

Intervista a Rosabianca Apolloni e Livia Frigiotti, rispettivamente nipote e pronipote di Ettore Apollonj. Un'occasione per ricordare la sua figura e parlare dell'associazione che ne porta il nome, tracciando un bilancio dell'anno scorso 2013 e "facendo le carte" al 2014 appena iniziato.

Qual'è il vostro ricordo di Ettore Apollonj?

Rosabianca

Ettore Apollonj, per noi tutti, nipoti e pronipoti "nonno Ettore". Ha lasciato nei nostri cuori, ma soprattutto nelle nostre menti un grande insegnamento: L'amore per la cultura. Per sua natura era una persona fornita di una innata bontà che riversava nel lavoro, nello studio e nella educazione che ha dato ai figli e poi a noi nipoti.

Aveva un carisma particolare, specie quando spiegava la storia, l'arte, la letteratura, la natura; riusciva a conquistare le persone con la sua semplice simpatia, sia che fossero ragazzi che prendevano da lui lezioni di latino o greco (che impartiva solamente per puro piacere di insegnare) sia che fossero alte personalità della cultura o della politica che incontrava per i suoi molteplici alti incarichi che ha ricoperto nel settore delle Biblioteche Italiane. Per noi nipoti era solamente "Nonno", che d'estate, durante le vacanze a Frascati, ci leggeva e spiegava la "Divina Commedia" all'ombra del grande abete del giardino di Villa Apollonj o che ci portava la colazione a letto la mattina dei giorni di festa.

Livia

Il ricordo del mio bisnonno è quello di una bimba piccola che vede un nonno molto anziano di fronte a sé, ma dall'espressione molto dolce. E' mamma che mi racconta sfumature, quando ci ha lasciati avevo sei anni, un po' poco, ma forse ricordo di più le sensazioni. Ricordo però nettamente l'insegnamento da parte sua di come dovessi tenere una penna o una matita in mano. E nonostante fossi così piccola ho la certezza di una trasmissione del suo modo di vedere e vivere la cultura. Una figura molto imponente nella mia vita, ma che ho sempre rispettato e di cui mi sono sempre sentita fiera, ma non è stata mai una figura ingombrante. Piuttosto l'ho vissuto come una guida nella crescita.

Come nasce l'Associazione Ettore Apollonj?

L'Associazione Culturale Ettore Apollonj è stata costituita dalla famiglia per ricordare la figura di uomo di grande e molteplice cultura sia nel campo del libro e delle Biblioteche che di ogni settore delle scienze umanistiche e per porre in risalto la sua squisita curiosità culturale in un secolo, il XX°, che ha visto grandi rivoluzioni in campo politico, scientifico, culturale e in ogni settore della vita. Queste rivoluzioni lo hanno sempre visto serenamente all'avanguardia, consentendogli di accettare, lui uomo dell' 800 che ha attraversato due guerre mondiali, il nuovo che avanzava con quei mezzi che amava definire "meccanismi" ma che lo vedevano ben felice di usarne. Amante del bello e del buono in ogni suo aspetto, Ettore Apollonj era un cultore della storia, dell'arte, della letteratura antica e moderna, della geografia, dei viaggi, del buon bere e del buon mangiare, della natura, insomma dell'arte in ogni forma che continuava

